



La segreteria della Curia Vescovile ha pubblicato la rubrica per l'anno 2017, con gli aggiornamenti degli indirizzi, dei telefoni e delle e-mail degli Uffici di Curia, delle Parrocchie, dei Santuari diocesani, dei sacerdoti, dei diaconi, delle religiose e dei seminaristi della Diocesi. Il volumetto, con i dati aggiornati al 15 febbraio, destinato al clero, alle religiose e a quanti svolgono attività pastorale in diocesi è in distribuzione presso gli uffici della Curia Vescovile.

Giovedì, 9 marzo 2017

L'evento. Domenica scorsa il convegno ecumenico diocesano

Una Chiesa in comunione

Una giornata per riflettere insieme sull'unità dei cristiani. Tra i relatori il vescovo Bonanno, il vicario generale, il professor Tanzarella e il pastore dei valdesi Hansen

DI LEONARDO BONANNO *

In comunione con la Chiesa di Roma e con il suo Vescovo anche la nostra Chiesa particolare sta vivendo una stagione di respiro ecumenico.

Recentemente al piccolo Comune di Guardia Piemontese, rinomato colle che domina il mar Tirreno, è stato riconosciuto il titolo di "Città Europea della Riforma", conferito dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa (Cpce) a non più di cinquanta città, tra le quali in Italia solo Venezia.

L'occasione è servita per una riflessione sulla Chiesa, che nel tempo ha sempre avuto bisogno di adeguare la vita dei suoi membri alla Parola di Dio, riconoscendo quando afferma il card. Roberto Bellarmino, teologo post-Tridentino, «Ecclesia semper reformanda est». Benedetto XVI, parlando nel settembre 2011 agli Agostiniani di Erfurt, convento dove Lutero studiò teologia e celebrò la sua prima Messa, ebbe a dire: «Criterio ed interpretazione delle Scritture è per Lutero ciò che promuove la causa di Cristo (...) La questione su Dio non era per lui problema accademico ma costituiva motivo di lotta interiore con se stesso». Desiderando oggi trovare con i nostri fratelli separati motivi che ci uniscono, possiamo considerare, quale punto centrale, la comune, fraterna testimonianza del Dio di Gesù Cristo di fronte al mondo. Dinanzi alla sfida della secolarizzazione, inoltre, la fede va

ripensata e rivissuta integralmente da generare nuova linfa ecumenica, nell'ascolto dell'unico Signore.

È quanto emerso, tra l'altro, domenica scorsa nel Convegno ecumenico diocesano a Cetraro al quale hanno preso parte, con me e il vicario generale il prof. Sergio Tanzarella e il Pastore della Chiesa Valdese Jens Hansen. A termine dei lavori don Fiorino Imperio, Direttore del Centro Diocesano per l'Ecumenismo e Dialogo interreligioso, ha premiato alcuni alunni delle terze classi delle scuole secondarie Il grado risultati vincitori del concorso "I have a dream... Tu che Chiesa sogni?" Il tema risulta stimolante non solo per i giovanissimi perché esso ripropone un interrogativo emergente nella Chiesa d'oggi, cara a Papa Francesco. "Sogno una Chiesa povera per i poveri", aveva detto tra le tante indicazioni pastorali del suo Magistero, in particolare nelle due Esortazioni Apostoliche "Evangelii Gaudium" e "Amoris Laetitia".

Sulle riflessioni emerse dal Convegno si dovrà tornare perché esse dovranno generare frutti di comunione soprattutto all'interno della nostra Chiesa. Una comunione esigita già dalla considerazione che il Popolo di Dio è uno e la sua presenza nella storia è gerarchicamente strutturata: «Il Vescovo di Roma presiede nella carità delle altre Chiese» (Ignazio di Antiochia) e «Dov'è il Vescovo ivi è la Chiesa» (Cipriano). Pertanto ai fedeli laici che nella Chiesa ricoprono incarichi di responsabilità chiedo che essi siano vissuti fuggendo le tentazioni dell'autocelebrazione e dell'autoreferenzialità, impegnandosi nel campo sociale, in quello amministrativo e politico, consapevoli di rendere ai fratelli un servizio nobile di carità (Paolo VI). E' quanto di recente ho ribadito responsabilmente anche ai partecipanti all'Assemblea diocesana di Azione Cattolica, riunitasi per il rinnovo degli incarichi per il prossimo triennio. Da queste colonne desidero far giungere gli auguri più fervidi della nostra Chiesa Diocesana a mons. Gualtiero Sigismondi, Vescovo di Foligno, che il Santo Padre ha recentemente nominato Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana. E' anche questo un segno di quanto papa Francesco tenga a cuore la vita e la crescita della benemerita Associazione di laici e la loro fattiva testimonianza nelle società italiane.

* vescovo



Nella foto: I relatori del convegno sull'ecumenismo

8xMille, concorso per le parrocchie

«Quest'anno vincono tutti». È lo slogan che promuove il concorso per le parrocchie TuttixTutti, promosso dalla Cei a livello nazionale e nato dal grande successo di ifeelCUD, che si rinnova e diventa sempre più coinvolgente per le comunità locali. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi online su www.tuttixtutti.it, creando un gruppo di lavoro, ideando un progetto di solidarietà e organizzando un incontro formativo per promuovere il sostegno economico alla Chiesa cattolica. Tre le novità principali: il contributo per tutte le parrocchie che organizzeranno un incontro formativo secondo i criteri indicati nel bando; l'aumento del numero dei premi per i progetti di solidarietà, che passano da 8 a 10 da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 15.000 euro e la raccolta

dei CU non obbligatoria. La nuova formula dell'iniziativa non prevede, quindi, la raccolta dei CU tra la popolazione titolare di tale modello che, già a partire dallo scorso anno, era diventata auspicabile ma non vincolante ai fini del concorso. L'incontro dovrà attenersi alle linee guida presenti nel regolamento e dovrà essere adeguatamente documentato mediante un servizio fotografico o un video da caricare online sul sito www.tuttixtutti.it entro il 31 maggio 2017. Per partecipare a TuttixTutti con la propria parrocchia quindi, basta ideare un progetto di solidarietà, organizzare un incontro formativo e iscriversi online sul sito www.tuttixtutti.it, in accordo con il parroco, a partire dal primo marzo. Il concorso si svolge dal 1 marzo al 31 maggio 2017. Tutti gli approfondimenti sono disponibili su www.tuttixtutti.it e sulle pagine Facebook e Twitter.

Cipolla è il nuovo presidente di Azione cattolica



Emilio Cipolla consegna al Papa la maglia dell'Acr diocesana

Il vescovo, ricevuto dal Consiglio diocesano di Azione Cattolica la terna con l'indicazione dei tre nominativi, ha nominato per il triennio 2017-2020, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, Presidente diocesano Emilio Cipolla, appartenente a famiglia iscritta per tradizione all'Ac; seriamente impegnato nella sua parrocchia di San Filippo in

Cetraro (esperto in musica), Responsabile diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi, Delegato al Convegno della Chiesa Italiana di Firenze. Mons. Bonanno augura al neo-Presidente e al nuovo Consiglio di porre tra gli aderenti il primato della vita spirituale, ineludibile seria premessa di ogni apostolato.



L'agenda

Oggi. Alle ore 9,30 presso la Colonia San Benedetto di Cetraro Marina, il vescovo partecipa al ritiro del clero per la Quaresima, guidato da padre Giuseppe Marongiu, monaco della Piccola Famiglia dell'Annunziata di Bonifati. **Venerdì 10.** Alle ore 17,30 nel Seminario diocesano di San Marco tiene la catechesi, per i Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme della Sezione di San Marco Argentano, sul tema «La missione dei laici nella Chiesa e nel mondo». **Sabato 11.** Partecipa al pellegrinaggio del Cenacolo Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime a Paravati e celebra la S. Messa in memoria di Natuzza Evolo. **Domenica 12.** Alle ore 16 a S. Domenica Talao incontra il gruppo diocesano del Rinnovamento nello Spirito. **Da lunedì 13 a mercoledì 15.** Presso il Seminario Teologico di Catanzaro prende parte ai lavori della Sessione primaverile della Conferenza Episcopale Calabria. **Giovedì 16.** Alle ore 18, presso la Sala Consiliare di Rossano, partecipa al conferimento della cittadinanza onoraria all'arcivescovo Santo Marciniano Ordinario militare per l'Italia. **Domenica 19.** Alle ore 17 riapre al culto la chiesa di San Giuseppe in contrada Sant'Angelo di Cetraro. **Lunedì 20.** Alle ore 18 celebra l'Eucarestia nella chiesa parrocchiale di San Gaetano in Cosenza. **Mercoledì 22.** Alle ore 18 a S. Aniello in Cosenza concelebra con l'arcivescovo Nolè per il trigesimo della sorella di don Antonio Morcavallo.



mosaico

Giornata con le famiglie

L'ufficio diocesano per la famiglia e la vita, diretto da don Loris Sbarra, ha programmato per domenica 12 marzo a San Marco Argentano, presso il convento di Sant'Antonio, l'incontro con le famiglie della Forania dal tema: «Una domenica tra famiglie». Il programma della giornata, con inizio alle 9.30, prevede nella mattinata la preghiera, un momento di formazione e la Messa; il pranzo da condividere ed il pomeriggio in festa. Durante la giornata sono previste attività per i bambini.

Incontro su «Musica e Chiesa»

Si è svolto in Roma dal 2 al 4 marzo il convegno internazionale su «Musica e Chiesa» culto e cultura a 50 anni dalla Musicam Sacram. In collaborazione con il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Pontificio Istituto liturgico e il Pontificio Istituto di Musica sacra di Roma. Numerosa è stata la partecipazione dei rappresentanti delle Conferenze Episcopali e degli Ordini religiosi, musicisti, curatori della musica liturgica, direttori degli uffici liturgici tra cui, per la nostra diocesi, il canonico Sergio Ponzio. Si sono incontrati diversi modelli culturali per recuperare il patrimonio musicale, in dialogo ecumenico, con la cultura contemporanea. Il tutto si è concluso con l'udienza privata del Papa Sala Clementina.

Premio al vescovo Savino

Lo scorso 4 marzo a Cassano all'Ionio è stato conferito a monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Ionio, il premio nazionale Giorgio La Pira - Città di Cassano. Monsignor Savino ha tenuto una *lectio magistralis* su: «L'attesa della povera gente». Il vescovo Bonanno, a nome della nostra diocesi, riconferma gli auguri al confratello per l'importante riconoscimento, assegnato negli anni precedenti ad altri autorevoli esponenti del mondo ecclesiale.

a San Sosti

La Missione Popolare

La parrocchia di Santa Caterina Vergine e Martire di San Sosti, guidata da don Ciro Favaro, sta vivendo la Missione Popolare guidata dai Padri Minimi. Questa comunità parrocchiale è stata scelta, insieme ad altre due comunità della Calabria, per offrire il prossimo 2 maggio l'olio che alimenta la lampada dinanzi alle reliquie di S. Francesco di Paola. I Padri Minimi hanno ricevuto, sabato scorso, dal nostro Vescovo il mandato missionario che ha dato il via a tutte le iniziative di evangelizzazione nella città della Vergine del Pettoruto e che si concluderanno nel pomeriggio di domani.

Il ruolo dell'educatore nella comunità cristiana

Dal 20 al 23 febbraio si è svolto a Bologna il XV Convegno di Pastorale giovanile

DI FRANCESCO LAURIA *

Si è svolto a Bologna dal 20 al 23 febbraio 2017, il XV Convegno Nazionale di Pastorale Giovanile dal tema: "La cura e l'attesa. Il buon educatore e la comunità cristiana". Tra gli oltre 700 incaricati delle 165 diocesi italiane, era presente anche la nostra équipe di Pastorale Giovanile. I delegati sono stati chiamati a riflettere sul ruolo dell'educatore e su quello dell'educatore. Tanti sono stati gli

stimoli e le provocazioni suscitate. «L'educatore non è uno status - ha affermato il professore Vittorino Andreoli. Non c'è una caratteristica che presa singolarmente fa di ciascuno di noi un educatore, proprio come qualità. L'educatore si vede solo nelle relazioni che ha con coloro che devono essere allevati». Pertanto, l'educatore è relazione, interessarsi all'altro, pre-occuparsi dell'altro, insegnare a vivere con le fragilità. Oggi ci sono dei ragazzi che non sanno vivere, per questo c'è bisogno di far capire che la vita è qualcosa di sacro e non si può ammazzare o uccidere per togliere degli ostacoli, come se fosse ormai banale la morte. Se non si ama la vita è difficile vivere; il dolore non è evitabile, è parte del senso del mistero dell'uomo. «L'educatore deve essere un

regista e un medico - ha detto Mons. Elio Castellucci - è un regista che accompagna la crescita dei personaggi, ne favorisce lo sviluppo, li porta dentro a una trama che va verso una conclusione, perché la vita non è una foto, ma un film e i ragazzi sono per eccellenza coloro che possono cambiare, evolvere, maturare; è un medico che prima di tutto ascolta il giovane, abbraccia, dà una carezza o una pacca sulla spalla, trasmette quell'affetto che aiuta il giovane a camminare, infine cura le ferite. Ma per essere registi e medici aggiornati e capaci è necessario fare un lavoro di squadra, lavorare in equipe, altrimenti non si rimane al passo con i tempi». Risuona dunque forte il richiamo per la nostra Diocesi, che è chiamata a riscoprire il «lavoro di squadra» nel campo dell'e-

ducazione, attraverso il coordinamento della Consulta Diocesana, espressione di tutte le realtà giovanili presenti nella Diocesi. Per noi dunque un tempo favorevole di rinascita e riscrittura della pastorale, come ha affermato il direttore nazionale don Michele Falabretti. Un tempo, quello che ci prepariamo a vivere in occasione del Sinodo dei Giovani, di rilancio e di sfide, di ascolto e di prossimità. Occorre rileggere le pratiche pastorali, che spesso risultano obsolete per il linguaggio dei nostri giorni. Si tratta di cercare insieme gli strumenti per offrire una proposta formativa di qualità che non giochi al ribasso. Non bisogna mai perdere la fiducia e l'entusiasmo ma, come ha affermato la prof.ssa Antonia Chiara Scardicchio: «Un educatore è colui che ha la ca-

pacità di generare il forse». E proprio in questo «forse» che ci mettiamo in cammino ed accettiamo la sfida sin da subito, con la Missione giovani che si terrà nei giorni dal 27 Marzo al 2 Aprile presso l'Istituto Istruzione Superiore di Cetraro. Sarà una settimana di ascolto e provocazioni che culminerà con la Giornata diocesana dei Giovani il prossimo 23 Aprile, giorno in cui ufficialmente come Chiesa Diocesana, «insieme» inizieremo questo nuovo percorso chiedendo ai nostri giovani ciò che scrive Papa Francesco nella lettera per il Sinodo: «Un mondo miglio-



I partecipanti al convegno di Bologna

re si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro».

* responsabile dell'équipe di Pastorale giovanile